

PAPISTI

So che questa parola non va usata: disturba i benpensanti. Qualcuno dirà persino che ha un brutto suono. Non importa. Quello che succede nel nostro Paese è troppo grave per passare sotto silenzio. L'evento è già un po' datato quando uscirà questo numero d'**Ideaitalia**, ma le questioni che solleva sono ricorrenti. Un'università ha invitato Benedetto XVI a tenere un discorso in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico. L'AEI ha preso posizione con un ottimo comunicato (ved. p. 4).

Nel frattempo, gli articoli e i dibattiti sui mass-media si sono sprecati. Ai lettori e spettatori è stato presentato un fetido scenario. A chi non è venuto il voltastomaco nel sentire le "argomentazioni" della stragrande maggioranza dei politici e dei giornalisti? Gran parte di questi "argomenti" era un vero e proprio insulto alle coscienze. Non parlo di coscienze "laiche", ma di coscienze tout-court. Non è il caso di riferirsi alla misera perfidia di vescovi come Fisichella o del direttore di Radio Maria, e nemmeno all'insulsaggine della stragrande maggioranza dei politici. L'abbattimento riguarda Ferrara, Vespa, Mauro, Mieli... e molti "intellettuali". Non c'è stata occasione più limpida per vedere come siano stati capaci di tanta ottusità. È stata toccata con mano la nebbia intellettuale dominante nel nostro Paese.

La sensazione che se ne ricava è che si stia andando verso una crescente confessionalizzazione di questa Repubblica. Gran parte dei politici e della cultura appare ormai subalterna al Catto-

licesimo. Quali che ne siano le ragioni, è un dato che si va consolidando di giorno in giorno. Una specie di "santa alleanza".

La questione non è tanto se far parlare qualcuno oppure no. Si tratta di rispettare il profilo dell'intervento richiesto e la pluralità delle voci. Che razza di cultura è quella di un'università che si accontenta di un unico interlocutore e si genuflette davanti a un discorso privo di contraddittorio? Il dialogo, il confronto e il dissenso hanno

Il bigottismo respirato in quest'occasione è stato veramente squallido. Qualcuno ha avuto la presunzione di parlare di "laicità". Ma, in bocca a certe persone, tale parola ha veramente uno strano suono. Non è qui il caso di scomodare la laicità. Si tratta di un termine troppo nobile per queste ipocrisie. C'è persino chi ha pensato a qualche rito riparatore in Piazza S. Pietro, dato che sarebbe stata violata la libertà di parola! Che vergogna! Manifestare solidarietà a chi ogni giorno viene imposto dai mass-media agli italiani! Semplicemente patetici!

Non sarebbe il caso che giovani e meno giovani ragionassero su questi mutamenti culturali e si dessero una mossa? Non si ha più alcuna forza per opporsi a questa cultura? Viene da chiedersi quante siano le persone che hanno inviato il comunicato dell'AEI a qualche giornale, radio o televisione, o quanti l'abbiano distribuito ad altri. Possibile che sia venuta meno ogni forza propulsiva? O che la presenza culturale di certi evangelici si cantoni nei concertini? Non sarebbe il caso che qualche studente si mettesse ad analizzare le contraddizioni degli argomenti adottati o si addentrasse con un po' di sale nella discarica ideologica manifestata? I Riformatori sapevano di cosa parlavano quando dicevano "papisti"; ma gli evangelici di oggi lo sanno? Le prese di posizione del mondo federato e di quello dell'Alleanza hanno registrato importanti punti di convergenza. Non sarebbe il caso di cercare una coerente presenza comune almeno su questo fronte? P.V.

« I Riformatori sapevano di cosa parlavano quando dicevano "papisti"; ma gli evangelici di oggi lo sanno? »

ancora qualche possibilità di farsi strada davanti a certi personaggi? Rimane ancora viva nella coscienza l'immagine del papa in Parlamento e il riverente atteggiamento dei politici. Non si tratta di permettere o di vietare. Dal momento che si vuole scegliere il campo religioso, bisogna che tutte le religioni abbiano pari opportunità di esprimersi. Se così non è, si scivola nel dogmatismo, che, a sentire i nostri cattedratici, sarebbe proprio il contrario di ciò che si persegue nell'università. Che razza di cultura è quella di un'università in cui il confronto plurale vale per tutte discipline, salvo che per quella che viene da Piazza S. Pietro? È mai possibile far conto che Benedetto XVI sia un semplice accademico che si presta al dibattito?

■ Sommario

Dalle realtà federate

- 2♦ • Echi dalle chiese
- Convocazione Assemblea federale 2008

L'obiettivo

- 3♦ • Hokhma

Dall'Italia

- 4♦ • La mancata visita del papa all'Università
- 5♦ • Ideaitalia dà il benvenuto al CIEI

Dal mondo

- 6♦ • Conosciamo l'Alleanza Evangelica Mondiale!

Date da ricordare

- 8♦ • Il 2008 e la memoria evangelica

La Settimana Mondiale di Preghiera 2008

Echi dalle chiese

Per l'Alleanza evangelica mondiale, come ormai da tradizione, il nuovo anno inizia "in ginocchio", nel segno della sottomissione a Dio e della dipendenza da Lui.

È questo, infatti, il senso più profondo della *Settimana Mondiale di Preghiera*, un evento che si ripete da ben 161 anni e al quale partecipano oltre 420 milioni di credenti in tutto il mondo, uniti tra di loro da un patto fondato sulla fedeltà di Dio.

A differenza di chi vive l'unità dei cristiani come un obiettivo da raggiungere con i propri sforzi, nei partecipanti alla SMP è visibile la serenità di chi considera l'unità dei cristiani come un fatto già acquisito e realizzato da Dio stesso in Cristo. È im-

portante, infatti, ricordare che quest'appuntamento non è in alcun modo da associare alla *Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani*, istituita una cinquantina di anni fa dal mondo religioso ecumenico allo scopo di tenere artificialmente unite fra di loro realtà sostanzialmente divise. Per un vero evangelico, la differenza è radicale e sarà sempre utile ricordarla, per evitare gravi equivoci. È triste che si cerchi di costruire con le proprie forze ciò che il Signore ha già costituito e donato a quelli che sono veramente Suoi. Nella prospettiva dell'AEI si respira una libertà completamente diversa, e ci sentiamo privilegiati sia per aver promosso l'iniziativa attraverso le nostre pagine (mediante l'inserito preparato per quest'anno dall'Alleanza evangelica bulgara) sia per

aver raccolto le testimonianze di chi non ha voluto mancare a quest'appuntamento così ricco di significato.

Riportiamo, perciò, con piacere alcuni contributi giunti dai vari Distretti dell'AEI.

Da una chiesa di Roma, nel Distretto Centro-Sardegna, ci hanno scritto: "*La nostra chiesa, ha affrontato questa Settimana con senso di privilegio e di orgoglio insieme, nel sapersi partecipi di un medesimo corpo con altre chiese, nel far giungere al Signore un'unica voce come profumo di odore soave, e nello sperimentare una volta di più la fondamentale realtà di Gesù come 'centro di tutto il nostro essere'. Gli utili suggerimenti dei fratelli bulgari ci hanno accompagnati per mano*".

Dal Distretto Calabria-Sicilia abbiamo ricevuto una testimonianza che, in continuità con i principi da tempo sostenuti e promossi dal-

l'AEI attraverso le iniziative collegate alla "Sfida di Michea", esorta all'unità tra pensiero e azione, amalgamati tra di loro nella preghiera al Signore. "*La Settimana Mondiale di Preghiera ci ha visti attivi e attenti verso questo tema così importante dell'unità dei cristiani. Nel corso delle preghiere e delle riflessioni abbiamo concordato che la preghiera è inutile, se non è accompagnata da opere coerenti, idonee a dimostrare a Dio il nostro impegno. Per questo, abbiamo pregato per la buona riuscita di iniziative socio-politiche promosse dagli evangelici, per il nostro impegno nei servizi sociali e per l'impegno dei cristiani nel mondo del lavoro*".

Dal Distretto Nord-est: "*Oltre agli incontri serali nelle case, organizzati da alcune chiese del Veneto, abbiamo avuto l'opportunità di concludere la Setti-*

(continua a p. 7)

Lettera d'invito ai membri associati all'AEI da parte del suo Presidente, il past. Roberto Mazzeschi

Convocazione Assemblea federale 2008

Cari nel Signore,

viene convocata l'Assemblea federale dell'AEI per il giorno **19 aprile 2008** (alle ore 7,30 in prima convocazione e, in seconda convocazione,) **alle ore 10,00**, nei locali della **Chiesa Cristiana Evangelica in Viale A. De Chirico n. 73 (ang. Via De Pisis), a Roma**, con il seguente

Ordine del Giorno:

- Benvenuto e preghiera (Presidente);
- Tavola rotonda sul tema: "*Verso Losanna III. Per un'agenda evangelica della missione*". Con **Michele Passaretti (AMEN)** e **Giuseppe Rizza (AEI)**. Moderatore: **Rino Sciaraffa**;
- Insediamento del seggio;
- Ratifica nuovi membri;
- Relazione del Presidente;
- Relazione dei Coordinatori distrettuali;
- Bilancio consuntivo 2007 e preventivo 2008;
- Relazione del Segretario Generale;
- Mozioni e raccomandazioni;
- Varie ed eventuali.

Al termine dell'incontro, si avrà il pranzo insieme nei locali della chiesa (con un modico contributo).

Vi raccomando di partecipare attivamente ai lavori assembleari e vi saluto nel nome di Gesù.

Il Presidente **Past. Roberto Mazzeschi**

- Si consiglia di versare la quota sul c/c postale dell'AEI ed esibire la ricevuta (di Euro 30 come quota individuale oppure di Euro 110 per le chiese e opere).
- Si raccomanda di utilizzare le deleghe (massimo tre) per i membri che non possono intervenire.
- Chi vuole pagare la quota in contanti è pregato di presentarsi per le ore 9,00.

COME RAGGIUNGERE LA SEDE DELL'ASSEMBLEA

In auto – Provenendo in *Autosole* sia da Nord sia da Sud, prendere il *Grande Raccordo Anulare*, uscire sulla *Via Prenestina*, direzione centro-città; superato il *Centro commerciale Raffaello*, al primo semaforo girare a destra, e si è in *Viale A. De Chirico*.

In treno – Dalla stazione FS *Termini*, prendere la *Metro B*, direzione *Rebibbia*, **fermata Rebibbia**. Prendere il **bus 447** per *Viale A. De Chirico*.

In aereo – Da *Fiumicino* prendere il treno che porta alla *Stazione Termini*. Poi, seguire le istruzioni date per il treno.

Informazioni

Past. Agostino Masdea (past. della Chiesa evangelica che ci ospiterà): cell. 328 8314630;
Gian Piero Marussich: cell. 339 5060256.

L'OBBIETTIVO

In questa rubrica si cerca, di volta in volta, di mettere a fuoco una questione considerata rilevante per i lettori.

Hokhma

Il termine "sapienza" (*hokhma*) è molto frequente nel libro dei Proverbi. Non si tratta semplicemente di ansia di sapere, di conoscere o di accumulare conoscenza. E nemmeno del desiderio di cogliere un eventuale ordine universale e di un impegno per comportamenti corretti. È tutto questo, ma anche di più.

Ha a che fare con la totalità della conoscenza, dei comportamenti, delle aspirazioni e dell'impegno. Il suo obiettivo è molto concreto. Non è semplicemente un frammento nell'universo, ma è ciò che permette di sfuggire al "multiverso" della realtà.

È ciò che fonda, unisce, muove, proietta e orienta la vita intera.

È l'impegno per un universo non più condizionato dalla polarità.

La sapienza ha la capacità di rifondare e ristrutturare la persona in modo da conferirle la forza necessaria per vivere meglio, scegliere meglio, parlare meglio, cantare meglio, realizzarsi meglio, socializzare meglio...

La sua assenza, per contro, implica l'accettazione di surrogati. Si tratta allora di supplenze tristi

e deludenti. Il bisogno di sapienza, infatti, è così forte che nessuno può sopprimerne la ricerca.

Siccome la sapienza non è un dato della natura, ma è una scelta di vita, essa va cercata come una persona preziosa. Bisogna sceglierla, ascoltarla e farsi lavorare da essa. Non è la sedimentazione delle esperienze dell'uomo né si trova al termine di un processo umano lineare. La sua scaturigine è il timore del Signore. Ecco perché gli stolti la disprezzano.

Nei Proverbi ci sono inviti ad acquistarla e a esaltarla: "Esaltala, ed essa t'innalzerà; essa ti coprirà di gloria quando l'avrai abbracciata" (Proverbi 4:8).

Il nostro Paese e l'Occidente in generale danno l'impressione di avere un gran bisogno di sapienza. Davanti alle pressioni sempre più complesse che si stagliano all'orizzonte, si avverte un senso di vuoto ideale e d'impotenza. La pochezza progettuale e propositiva dà l'idea di un *vulnus* di saggezza.

È diffuso il bisogno di qualcosa che proietti in un immaginario più significativo. Qualcosa che forni-

sca un apparato di valori sufficientemente affidabile per essere aiutati a definire valori. Qualcosa che serva a unificare l'esistenza individuale, lacerata dallo scollamento delle esperienze, e concorra anche a evitare la decomposizione della vita civile.

L'Occidente pare allora guardare al Cattolicesimo romano, che si pone come agenzia ideale ed etica, offrendo il proprio stendardo per fornire i valori necessari alla convivenza. E lo fa o con bellicosa arroganza o con malcelata modestia; ma si tratta sempre del medesimo progetto. Non sorprendono i chierici devoti, pronti alla mobilitazione. Ma le vocazioni "esterne" sono sorprendentemente numerose. Esse si trovano in tutti i gangli della società: scuola, mass-media, cultura, scienza, politica. Si tratta di un drammatico scenario con presidi un po' ovunque; ma l'esito di questo "inciucio" è catastrofico per la libertà delle coscienze.

Il libro dei Proverbi propone: "Acquista saggezza...!". È un invito pressante, in vista di una

scelta. È un impegno senza delega. Nessuna istituzione o agenzia può prendere il nostro posto. "Prega per essa, soffri per essa, lotta per essa! Sceglila per la vita, anche se richiede impegno, dedizione, fatica! Per averla, non c'è sacrificio troppo oneroso". Viene da pensare alla parabola del tesoro nascosto: "Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo, che un uomo, dopo averlo trovato, nasconde; e per la gioia che ne ha, va e vende tutto quello che ha, e compra quel campo" (Matteo 13:44).

"Esaltala..." vuol dire che, nelle relazioni, si è invitati a introdurre tale dimensione. "Non ti prestare al piattume delle relazioni banali. Introduci nelle tue relazioni la grandezza della saggezza! Non affidarti a surrogati!" Un'anima senza sapienza è un'anima cadente e morta. Allora, occupati della sapienza, ed essa si occuperà di te. T'innalzerà, eleverà la tua persona, ti onorerà. Ecco perché la *hokhma* è la svolta che introduce a un circolo virtuoso, pieno di promesse e di energie per il Re. P.B.

Conosciamo l'Alleanza Evangelica Mondiale!

Parte prima

Alleanza Evangelica Mondiale

L'Alleanza Evangelica Mondiale (*World Evangelical Alliance*) è una rete di 121 Alleanze evangeliche nazionali e regionali, 104 ministeri organizzativi e 6 ministeri speciali, che servono la chiesa a livello mondiale.

Dell'Alleanza Evangelica Mondiale fanno parte chiese locali, associazioni e agenzie evangeliche di vario tipo, appartenenti a 130 nazioni diverse, allo scopo di fornire un'identità, una voce e una piattaforma comune a oltre 420 milioni di cristiani evangelici in tutto il mondo.

L'inizio di quello che oggi è sicuramente l'organo più rappresentativo nel panorama evangelico mondiale, risale al 1846, quando alcuni cristiani, provenienti da 10 nazioni diverse, s'incontrarono a Londra al fine di pregare per realizzare un sogno, cioè (secondo le loro stesse parole), "qualcosa di nuovo nella storia della chiesa: un'organizzazione capace di esprimere unità tra cristiani che pure appartengono a chiese diverse".

All'appuntamento era prevista la partecipazione di quattrocento persone, ma ne arrivarono undicimila! Erano gli albori di una visione che avrebbe visto il suo primo grande compimento nel 1951, con la fondazione appunto dell'Alleanza Evangelica Mondiale.

Oggi, a 162 anni da quell'incontro di Londra, l'AEM è una struttura dinamica per unità e azione, un'Alleanza che si basa sulla fede cristiana storica espressa nella tradizione evangelica, che guarda al futuro con la prospettiva di ubbidire al disegno di Dio di discepolare le nazioni per Cristo.

Attualmente, l'impegno principale dell'AEM, oltre al rafforzamento delle chiese locali tramite la promozione di alleanze a livello nazionale, consiste anche nel sostegno e nel coordinamento dei leader e nell'attuazione pratica di progetti che manifestino l'unità del Corpo di Cristo.

La struttura

La struttura con cui l'Alleanza Evangelica Mondiale porta avanti i propri programmi rispecchia il principio biblico dell'"unità nella diversità". Oltre

al "governo" del Consiglio Esecutivo internazionale, composto da rappresentanti di ogni regione del mondo, i progetti sono realizzati tramite le diverse Commissioni e i vari Dipartimenti articolati come segue...

Membri associati

1) 7 Alleanze evangeliche regionali e 121 Alleanze nazionali come organi di collegamento e di comunione a livello geografico:

- Africa
- Asia
- Caraibi
- America del Nord
- America del Sud
- Pacifico meridionale
- Europa
- 121 Alleanze nazionali

2) *Global Partners* – Organizzazioni internazionali indipendenti, che operano su scala mondiale in qualità di partner diretti dell'AEM in sfere specifiche come i mass-media, l'educazione, l'economia e lo sviluppo, la formazione teologica, contribuendo nello stesso tempo al raggiungimento degli scopi dell'AEM.

3) Organizzazioni indipendenti di diverso tipo (associazioni, missioni, denominazioni), che operano a livello locale, condividendo e supportando la visione dell'Alleanza Evangelica Mondiale.

Il secondo settore è composto da 6 Commissioni o Dipartimenti, che si occupano di realizzare praticamente la missione dell'Alleanza Evangelica Mondiale.

- Commissione per la missione;
- Commissione per la libertà religiosa;
- Commissione per la teologia;
- Commissione per le donne;
- Commissione per i giovani;
- Commissione per le informazioni tecnologiche.

L'azione dell'AEM si sviluppa anche intorno ad altre iniziative significative. Oltre all'annuale "Settimana mondiale di preghiera", che si svolge nel mese di gennaio, viene pubblicata una rivista internazionale di teologia e si organizzano convegni internazionali su temi d'interesse comune.

La Confessione di fede dell'AEM

Noi crediamo...

... nelle Sacre Scritture come originariamente date da Dio, ispirate da Dio, infallibili, interamente affidabili, autorità suprema in ogni questione di fede e di condotta; ... in un Dio eternamente esistente in tre persone: il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo; ... nel nostro Signore Gesù Cristo, Dio manifestato in carne; nella Sua

nascita verginale, nella Sua vita umana priva di peccato; nei Suoi divini miracoli; nella Sua morte vicaria e redentrice; nella Sua risurrezione corporale; nella Sua ascensione; nella Sua opera mediatrice e nel Suo ritorno personale con potenza e in gloria; ... nella salvezza delle creature umane perdute e peccatrici mediante il sangue versato dal Signore Gesù Cristo, indipendentemente dalle nostre opere; e nella rigenera-

zione operata dallo Spirito Santo; ... nello Spirito Santo che, dimorando nel credente, lo rende capace di vivere una vita santa, ma anche di testimoniare e operare per il Signore Gesù Cristo; ... nell'unità dello Spirito di tutti i veri credenti; nella Chiesa, il Corpo di Cristo; ... nella risurrezione sia dei salvati sia dei perduti: dei salvati, in risurrezione a vita; dei perduti, in risurrezione a condanna.

(continua da p. 2)

mana Mondiale di Preghiera con un concerto di musica Gospel in un teatro nel centro di Vicenza, al quale hanno partecipato diverse chiese della regione.

È stato entusiasmante finire una settimana così intensa con un evento che ha valorizzato la comunione con credenti di altre chiese e realtà evangeliche. Il programma proposto dai credenti dell'Alleanza bulgara ci ha ricordato che, se Cristo è il 'centro' di tutta l'esistenza e la Sua presenza è una realtà, allora l'unità tra milioni di credenti in tutto il mondo non è compromessa dalla loro diversità, perché essa non dipende dalle nostre angosce o dai nostri sforzi formali, ma dalla Sua volontà realizzata concretamente sulla croce".

Anche alcune chiese dell'Emilia, nel Distretto Centro-nord, ci hanno comunicato così la propria adesione all'evento: "Abbiamo vissuto la SMP con molta semplicità e tanto entusiasmo. Durante i nostri culti domenicali e gli incontri infrasettimanali, svolti anche nelle case, è stato utilissimo pregare dopo aver meditato sui diversi brani della Parola di Dio proposti dall'inserito d'Ideaitalia. È un privilegio particolare poter iniziare questo nuovo anno confessando, con milioni di credenti in tutto il mondo, che Gesù è il Signore al centro di tutta la realtà, e invocando la Sua potente guida per il Suo popolo e per tutte le nazioni del mondo".

La speranza, dopo le sfide concrete ricevute, è che la Sua presenza nel mondo, promessa in Matteo 28:20 – "Ed ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine dell'età presente" – sia ancora più tangibile e potente nella vita del Suo popolo per tutto il 2008, e anche oltre! S.D.B.

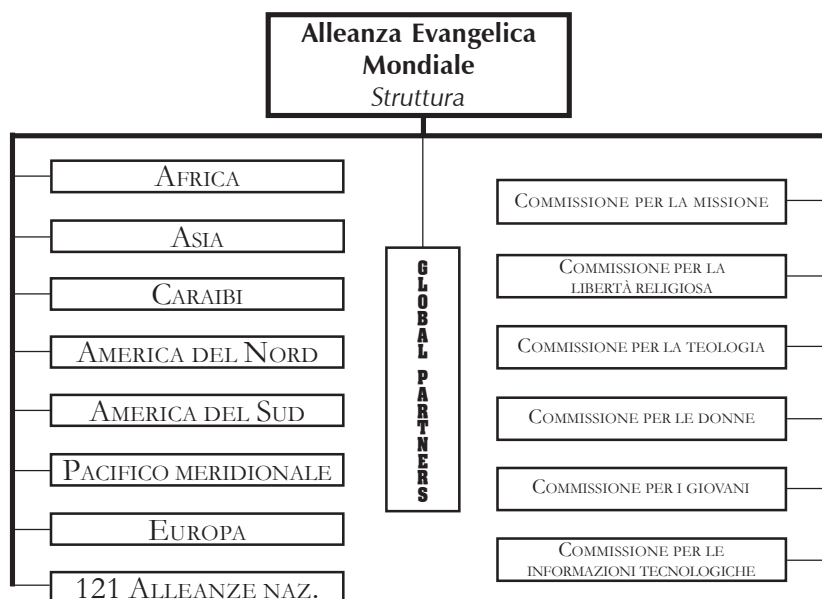
L'Assemblea Generale



Ogni quattro anni, rappresentanti dei membri nazionali e regionali si riuniscono in un'Assemblea Generale per trattare dei programmi dell'AEM. La prossima scadenza è prevista proprio nell'ottobre di quest'anno, in Thailandia.

Per maggiori informazioni:

- L'Alleanza Evangelica Mondiale. Scheda informativa pubblicata su *Ideaitalia* n. 2/2002.
- Pietro Bolognesi, Leonardo De Chirico, *Il movimento evangelicale*, Queriniana, Brescia 2002.
- *Dizionario di Teologia Evangelica*, Alleanza Evangelica, p. 16.
- Siti Internet: AEM - www.worldevangelicals.org; AEI - www.alleanzaevangelica.org.



Centenari e ricorrenze

Il 2008 e la memoria evangelica

Anche l'anno da poco iniziato è ricco di occasioni per coltivare la memoria del popolo di Dio nel corso della storia. Ecco dunque, di seguito, alcuni riferimenti a date e a personaggi che potranno essere tenuti presenti...

1508

Nasce **Pietro Carnesecchi**,

patrizio fiorentino, sostenitore di eretici protestanti e, quindi, colpito dall'Inquisizione, fu torturato e decapitato. Il suo corpo fu arso nel 1567.

1558

Nasce il puritano inglese **William Perkins**. Egli cer-

cò di esporre il pensiero riformato in un'opera in cui la teologia era presentata come l'arte di vivere bene (*Armilla Aurea*, 1590). Perkins scrisse anche su temi come l'adorazione, il ministero, la vita di famiglia, la vocazione e la coscienza, al fine di mostrare le implicazioni sociali e familiari dell'ordine voluto da Dio.

Il pastore valdese **Goffredo****Varaglia**, dopo una dispu-

ta pubblica con i cattolici, è accusato di eresia, condannato e arso a Torino.

1608

Nasce il grande poeta inglese, **John Milton**. Il suo

Paradiso perduto è una poetica della giustizia di Dio nei

Suoi rapporti con l'uomo. Nell'*Areopagitica*, Milton difende la libertà di stampa.

1658

Muore il pastore francese **Pierre du Moulin**. Scampato al massacro dei prote-

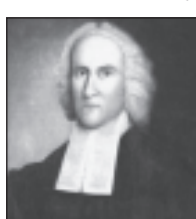
stanti della notte di San Bar-



tolomeo, vive in tempi d'intolleranza religiosa.

1758

Muore il teologo del risveglio americano, **Jonathan Edwards**. Questo gran-



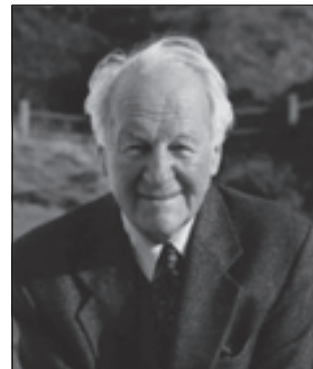
de predicatore e pensatore rappresenta la "saldatura" tra

la Riforma magisteriale e la stagione dei Risvegli evangelici.

1958

Esce l'edizione inglese del libro di **John Stott**, *Le basi del Cristianesimo*, che ha avuto varie edizioni anche in italiano e in moltissime altre lingue. Si tratta di testi espo-

sti e discussi in varie cam-



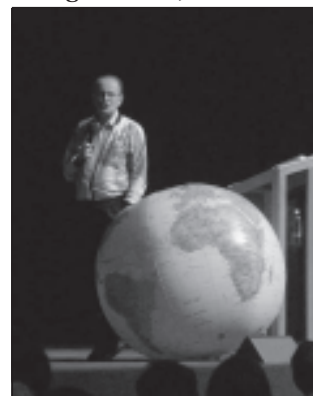
pagne evangelistiche nelle università britanniche negli Anni Cinquanta. Diventa un classico della pubblicistica evangelicale.

Inizia le pubblicazioni la casa editrice britannica **Banner of Truth** di Edimburgo, per



riproporre l'eredità del Puritanesimo all'Evangelicalismo contemporaneo.

Viene fondata la missione evangelica *Operazione Mobilitazione*. Il suo fondatore, **George Verwer**, convertitosi



in seguito a una campagna evangelistica di Billy Graham, lancia un movimento di discepolato radicale per la diffusione del Vangelo tramite la stampa. ■

Le opinioni espresse su **Ideaitalia** sono esclusivamente dei loro autori, e non impegnano pertanto necessariamente l'AEI. I testi possono essere ripresi citando la fonte.

UN'INFORMAZIONE CHE FORMA NON PUÒ ESSERE UN COMPITO DI POCHI: HA BISOGNO ANCHE DEL TUO SOSTEGNO. SOTTOSCRIVI O RINNOVA UN ABBONAMENTO A *Ideaitalia*!

Il notiziario **Ideaitalia** è pubblicato dall'*Alleanza Evangelica Italiana* (AEI), che è collegata all'*Alleanza Evangelica Europea* (EEA) e, a livello internazionale, all'*Alleanza Evangelica Mondiale* (WEA), la quale raggruppa circa 420 milioni di evangelici.